



Liceo Tecnico
Chimica Industriale
Meccanica
Elettrotecnica e Automazione
Elettronica e Telecomunicazioni
Informatica



Istituto Tecnico Statale "Alessandro Volta"

Via Assisana, 40/E - loc. Piscille - 06135 Perugia
Centralino 075.31045 fax 075.31046 C.F. 80005450541

www.avolta.pg.it

voltauffici@tin.it dirigente@avolta.pg.it



I nuovi indirizzi
Meccanica, Meccatronica ed Energia
Elettronica ed Elettrotecnica
Informatica e Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie

Prot. n. 9146/A32

Perugia, 17/11/2010

Oggetto: RESPONSABILITÀ DOCENTI

Il Dirigente Scolastico

Vista la normativa vigente in termini di organizzazione del servizio scolastico e delle relative responsabilità

Emana

la seguente direttiva sulla responsabilità dei docenti.

1. Osservanza dell'orario di lavoro

Il rispetto dell'orario di lavoro costituisce per tutto il personale scolastico un obbligo inderogabile la cui inosservanza, oltre a compromettere la funzionalità dell'Amministrazione, determina anche disagio per gli utenti del servizio scolastico.

Il dipendente che non osserva l'orario di lavoro viene meno ad un suo preciso dovere e, di conseguenza, il suo comportamento è valutabile anche sotto il profilo disciplinare, specialmente quando diventi abitudinario.

Il Dirigente scolastico è direttamente responsabile della mancata prestazione d'opera del personale dipendente e del conseguente danno erariale subito dallo Stato qualora ometta i dovuti controlli.

Il servizio d'insegnamento svolto viene documentato con la firma di presenza sui registri di classe.

La partecipazione agli scrutini ed esami è documentata con l'indicazione nei relativi verbali dei nomi degli intervenuti e dell'ora di inizio e fine degli incontri.

La partecipazione alle riunioni dei vari organi collegiali per le attività connesse con il funzionamento della scuola: collegio docenti, consigli di classe, rapporti con le famiglie, azioni di recupero e consolidamento vanno documentate attraverso la procedura informatica (segnalatore presenze)

2. La responsabilità degli insegnanti

Nell'esercizio della loro professione sugli insegnanti incombono tutte le responsabilità dei pubblici dipendenti, ma la responsabilità caratteristica, quella che genera le maggiori preoccupazioni, è derivante dalla vigilanza sugli alunni minori.

La prima e fondamentale norma giuridica da cui deriva la responsabilità degli insegnanti è l'art. 28 della Costituzione: "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici".

L'altra norma di carattere generale è l'art. 2043 del Codice Civile che obbliga al risarcimento chiunque causi ad altro un danno ingiusto.

Le due norme di legge che riguardano direttamente i docenti sono gli articoli 2047 e 2048 del Codice Civile; l'art. 2047 riguarda il danno cagionato da chi è "incapace di intendere e di volere", il risarcimento è addossato a chi era tenuto alla sorveglianza, salvo che non dimostri di non aver potuto impedire il fatto.



L'insegnante deve pertanto dimostrare di essere stato materialmente presente tra gli alunni e di aver utilizzato tutti gli accorgimenti, previsti da una normale diligenza, per evitare eventuali incidenti

Tipi di responsabilità

La prima fondamentale distinzione va effettuata sulla natura della responsabilità, ovvero penale o civile, questa distinzione va individuata in relazione al tipo di norma di legge che viene violata.

La responsabilità penale si ha allorché si commetta un reato e la legge prevede l'erogazione di una pena che può implicare restrizione della libertà personale (arresto o reclusione) o può essere di carattere pecuniario (multa o ammenda).

La responsabilità civile si ha quando si è responsabili di un fatto che abbia causato un danno a terzi, con conseguente obbligo di risarcimento al danneggiato.

Talvolta da un unico evento possono derivare responsabilità tanto penali che civili, in questo caso il responsabile può subire ovviamente conseguenze penali e civili.

La responsabilità civile viene, a sua volta suddivisa in due categorie: diretta quando il responsabile ha lui stesso provocato il danno, oppure non ha impedito, con il proprio comportamento che un'altra persona lo provocasse; indiretta quando si è chiamati a rispondere di un fatto compiuto da altra persona o cosa di cui si risponde giuridicamente (per es. la casa o l'automobile).

3. Limiti della responsabilità degli insegnanti

Vi sono poi due limiti importanti alla responsabilità degli insegnanti: quello temporale e quello territoriale.

I limiti temporali sono fissati dalle norme contrattuali che definiscono l'orario in cui il docente esercita la propria attività e la vigilanza sui minori, il limite territoriale è costituito normalmente dall'edificio scolastico e dalle sue pertinenze, con alcune eccezioni riferite a particolari situazioni quali le visite ed i viaggi di istruzione.

4. Disposizioni comuni

Ogni insegnante è responsabile della propria classe durante le ore di lezione e durante l'intervallo e del gruppo che gli è stato assegnato durante le attività extracurricolari. Durante gli spostamenti interni, le classi o i gruppi devono sempre essere accompagnati dall'insegnante, che effettua la vigilanza e fa rispettare il silenzio al fine di non disturbare altri soggetti in formazione. In caso di temporanea e improvvisa assenza per tempi brevi dell'insegnante dalla classe o dal laboratorio, deve essere avvertito il collaboratore scolastico addetto al piano che lo sostituirà nella sorveglianza.

In particolare

Ore di lezione: il personale docente limiterà le uscite degli alunni dalle classi ai soli casi di necessità. Il personale ausiliario vigila nei corridoi.

Accompagnamento in palestra o nei laboratori: il docente preleva e riaccompagna la classe.

Qualora il laboratorio si trovi in un corridoio nel quale non è prevista la presenza di personale ausiliario, il docente terrà sempre gli alunni sotto il proprio controllo.

Intervallo: la sorveglianza è affidata ai docenti dell'ora precedente all'intervallo. I docenti o il personale ausiliario intervengono in caso di comportamento scorretto da parte di qualsiasi alunno della scuola e in qualsiasi luogo.

Cambio delle ore: il personale ausiliario vigila nella fase di trasferimento dei docenti da una classe all'altra.

Uscita: i docenti effettuano la vigilanza gli alunni fino all'uscita dell'edificio scolastico al fine di evitare che gli alunni possano creare situazioni pericolose per loro stessi o per i loro compagni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. Rita Coccia